

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
 “Amministrazione, Finanza e Marketing: Relazioni Internazionali – Turismo”
 “LUIGI EINAUDI”

CURRICOLO DISCIPLINARE DI **STORIA CLASSE TERZA**

COMPETENZE TRASVERSALI: IN MATERIA DI CITTADINANZA – IMPRENDITORIALE – IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI – PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA’ DI IMPARARE A IMPARARE					
NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE		ABILITA’	COMPETENZE	DDI
	In presenza	In DDI			
A) il Medioevo e le sue istituzioni (Papato, Impero, Comuni) - riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate, Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - confrontare elementi strutturali delle civiltà studiate, utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Il Basso Medioevo: feudi, Comuni, Papato, Impero - il sistema feudale e l’impero; la Chiesa, lo scontro con l’impero e le Crociate - nascita e organizzazione politica dei Comuni; il declino dei poteri universali alla fine del Medioevo - la crisi del Trecento e la Peste Nera - Conoscere gli eventi essenziali della storia presa in esame, l’organizzazione dei principali sistemi politico-sociali del mondo medievale in confronto, l’evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche. - Un modulo libero, a scelta del singolo docente; ambiti: storia locale (Verona medievale) – storia settoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - il sistema feudale e l’impero; la Chiesa, lo scontro con l’impero e le Crociate - nascita e organizzazione politica dei Comuni; il declino dei poteri universali alla fine del Medioevo - la crisi del Trecento e la Peste Nera - a scelta del singolo docente; storia locale (Verona medievale) – 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate - riconoscere l’evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale - Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare - Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - definire l’organizzazione dei principali sistemi politico-sociali del mondo medievale 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa mettere in relazione e confrontare elementi strutturali e trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze - sa mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa mettere in relazione e confrontare elementi strutturali e trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze - sa mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura

	(democrazia, cultura, economia, società, patriarcato, religione, eserciti) – storia di genere – local/global, economia chiusa/aperta, borghese/cortigiano, mercante/religioso - UDA interdisciplinari con geografia, scienze, diritto, economia – educazione civica – asse storico-sociale – calendario civile	storia di genere – local/global, economia chiusa/aperta, borghese/cortigiano, mercante/religioso - UDA – educazione civica – asse storico-sociale – calendario civile	- definire l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche	e sviluppare collegamenti tra la storia, la geografia umana e la demografia	civica e sviluppare collegamenti tra la storia, la geografia umana e la demografia
B) Gli stati nazionali, la scoperta dell'America - riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate, Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - confrontare elementi strutturali delle civiltà studiate, utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - L'Europa delle monarchie nazionali - la scoperta dell'America - la Guerra dei Cent'anni - percorsi commerciali in Europa e in Oriente - la scoperta dell'America e la conquista del Nuovo Mondo - Conoscere gli eventi essenziali della storia presa in esame, l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali del mondo medievale/moderno in confronto, l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche. - Un modulo libero, a scelta del singolo docente; ambiti: storia settoriale (democrazia, cultura, economia, società, patriarcato, religione, eserciti) – storia di genere – civile/primitivo, statale/locale, burocrazia, esercito, sviluppo commerciale - UDA interdisciplinari con geografia, scienze, diritto, economia – educazione civica – asse storico- 	<ul style="list-style-type: none"> - la Guerra dei Cent'anni - percorsi commerciali in Europa e in Oriente - la scoperta dell'America e la conquista del Nuovo Mondo - a scelta, storia di genere – civile/primitivo, statale/locale, burocrazia, esercito, sviluppo commerciale - UDA – educazione civica – calendario civile 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate - riconoscere l'evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale - Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare - Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - definire l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali del mondo medievale - definire l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa mettere in relazione e confrontare elementi strutturali e trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze - sa mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica e sviluppare collegamenti tra la storia, la geografia umana e la demografia 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa mettere in relazione e confrontare elementi strutturali e trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e ripercussioni nei tempi successivi - sa utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze - sa mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica e sviluppare collegamenti tra la storia, la geografia umana e la demografia

	sociale – calendario civile				
c) Gli stati nazionali, il Rinascimento - riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate, Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare. Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - confrontare elementi strutturali delle civiltà studiate, utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico	<p>- gli Stati nazionali</p> <p>- la cultura rinascimentale</p> <p>- Lo stato moderno: Spagna, Inghilterra, Francia; la burocrazia, l'esercito; gli Stati regionali nella penisola italiana</p> <p>- la ragion di Stato, il cortigiano; il Rinascimento</p> <p>- Conoscere gli eventi essenziali della storia presa in esame, l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali del mondo moderno in confronto, l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche.</p> <p>- Un modulo libero, a scelta del singolo docente; ambiti: storia locale (Verona veneziana) – storia settoriale (democrazia, cultura, economia, società, patriarcato, religione, eserciti) – storia di genere – diritti/doveri, centralismo/frammentazione, laico/religioso - UDA</p> <p>interdisciplinari con geografia, scienze, diritto, economia – educazione civica – asse storico-sociale – calendario civile</p>	<p>- Stati moderni nazionali</p> <p>- stati regionali italiani</p> <p>- ragion di stato e cortigiano</p> <p>- Rinascimento</p> <p>- a scelta, storia di genere – diritti/doveri, centralismo/frammentazione, laico/religioso – UDA – educazione civica – calendario civile</p>	<p>- riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate</p> <p>- riconoscere l'evoluzione nel tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale</p> <p>- Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare</p> <p>- Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto</p> <p>- definire l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali del mondo medievale</p> <p>- definire l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche</p>	<p>- Sa mettere in relazione e confrontare elementi strutturali e trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e ripercussioni nei tempi successivi</p> <p>- sa utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico</p> <p>- sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze</p> <p>- sa mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica e sviluppare collegamenti tra la storia, la geografia umana e la demografia</p> <p>- Sa individuare i nessi tra fenomeni della contemporaneità ed il passato; utilizzare le informazioni storiche per interpretare e valutare il presente</p>	<p>- Sa mettere in relazione e confrontare elementi strutturali e trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e ripercussioni nei tempi successivi</p> <p>- sa utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico.</p> <p>- sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze</p> <p>- sa mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica e sviluppare collegamenti tra la storia, la geografia umana e la demografia</p> <p>- Sa individuare i nessi tra fenomeni della contemporaneità ed il passato; utilizzare le informazioni storiche per interpretare e valutare il presente</p>
D) Riforma e Controriforma - riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate, Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio	<p>- Riforma e Controriforma</p> <p>- monarchia costituzionale e assolutismo</p> <p>- Lutero e la riforma protestante; Riforma cattolica e Controriforma; le guerre di religione</p>	<p>- Lutero e la riforma protestante; Riforma cattolica e Controriforma; le guerre di</p>	<p>- riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate</p> <p>- riconoscere l'evoluzione nel</p>	<p>- Sa mettere in relazione e confrontare elementi strutturali e trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e ripercussioni</p>	<p>- Sa mettere in relazione e confrontare elementi strutturali e trasformazioni delle civiltà studiate, individuando nessi causa/effetto e ripercussioni</p>

<p>disciplinare. Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - confrontare elementi strutturali delle civiltà studiate, utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico</p>	<p>- modelli politici a confronto: monarchia costituzionale inglese (Gloriosa Rivoluzione) e assolutismo moderno (Luigi XIV) - Conoscere gli eventi essenziali della storia presa in esame, l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali del mondo moderno in confronto, l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche - Un modulo libero, a scelta del singolo docente; ambiti: storia settoriale (democrazia, cultura, economia, società, patriarcato, religione, eserciti) – storia di genere – tolleranza, diritti, fondamentalismo/ragion di stato, assolutismo/costituzionalismo - UDA interdisciplinari con geografia, scienze, diritto, economia – educazione civica – asse storico-sociale – calendario civile</p>	<p>religione - monarchia costituzionale inglese e assolutismo moderno - a scelta, storia di genere – tolleranza, diritti, fondamentalismo /ragion di stato, assolutismo/costituzionalismo – UDA – educazione civica – calendario civile</p>	<p>tempo e nello spazio dei fenomeni storici di natura economica - politica - sociale - Utilizzare e definire termini specifici del linguaggio disciplinare - Interpretare i rapporti tra fenomeni storici e loro contesto - definire l'organizzazione dei principali sistemi politico-sociali del mondo medievale - definire l'evoluzione delle società e delle organizzazioni politiche - analizzare le conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali dei fenomeni storici</p>	<p>nei tempi successivi - sa utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze - sa mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica e sviluppare collegamenti tra la storia, la geografia umana e la demografia - Sa individuare i nessi tra fenomeni della contemporaneità ed il passato; utilizzare le informazioni storiche per interpretare e valutare il presente</p>	<p>nei tempi successivi - sa utilizzare con sufficiente proprietà il metodo storiografico e il linguaggio specifico. - sa confrontare le strutture di civiltà, coglierne gli elementi di continuità e discontinuità, le differenze e le somiglianze - sa mettere in relazione la cultura storica con le dimensioni della cultura civica e sviluppare collegamenti tra la storia, la geografia umana e la demografia - Sa individuare i nessi tra fenomeni della contemporaneità ed il passato; utilizzare le informazioni storiche per interpretare e valutare il presente</p>
<p>METODOLOGIE - Lezione frontale - Flipped Classroom - Discussione - correzione individuale e collettiva di esercizi - Tutoraggio individuale - Didattica breve</p>	<p>ATTIVITÀ - lavori di ricerca e produzione di presentazioni individuali e di gruppo - analisi di fonti - costruzione di cronologie</p>	<p>STRUMENTI - GSuite (classroom, meet, drive di classe) - contenuti multimediali dal web - Materiali predisposti dal docente (presentazioni PPT, fonti storiografiche) - Libri in adozione</p>	<p>VERIFICHE IN PRESENZA - Colloqui orali - Prove strutturate e semistrustrate - Presentazioni di lavori individuali - Presentazioni di lavori di</p>	<p>VERIFICHE IN DAD - Colloqui orali - Prove strutturate e semistrustrate - Presentazioni di lavori individuali - Presentazioni di lavori di gruppo</p>	

<p>- Didattica Digitale Integrata</p>	<p>- costruzione di schemi e mappe</p> <p>- Interventi di esperti</p> <p><u>solo in presenza:</u></p> <p>- Lezioni all'aperto</p> <p>- Uscite didattiche</p> <p>- Viaggi d'istruzione</p>	<p>- Quaderni personali</p> <p>- Dispositivi elettronici personali (PC, notebook, tablet, smartphone)</p>	<p>gruppo</p> <p>- valutazione del lavoro domestico</p>	<p>- valutazione del lavoro domestico</p>
---------------------------------------	---	---	---	---

Per condividere un lessico comune

GLOSSARIO

CONOSCENZE (SAPERE)

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF).

ABILITÀ (SAPER FARE)

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how (sapere come o competenza) per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)" (EQF).

ABILITÀ TRASVERSALI

Abilità comuni a più discipline curriculari. Esse possono essere distinte in 3 gruppi principali: abilità cognitive, abilità affettive e abilità sociali. Tra le **abilità cognitive** sono da collocare la comprensione del linguaggio, la capacità di scrittura e quella di lettura, come pure l'acquisizione di metodo di studio; le **abilità affettive** sono legate alla sfera dei sentimenti; le **abilità sociali** sono quelle connesse con l'interazione con altri individui.

COMPETENZE (SAPER ESSERE)

Insieme di risorse (conoscenze, abilità, attitudini) di cui un individuo deve disporre per poter essere inserito adeguatamente in un contesto lavorativo, e più in generale per affrontare il proprio sviluppo personale e professionale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

La competenza è dunque la padronanza e il possesso sicuro di conoscenze, abilità e atteggiamenti, nonché capacità di trasferirle, modificarle e utilizzarle in contesti diversi.

È la conoscenza contestualizzata, la capacità di mobilitare, orchestrare le proprie risorse interne (cognitive, emotive, volitive) e quelle esterne per risolvere compiti di realtà.

Nel linguaggio comune "competenza" è la "piena capacità di orientarsi in un determinato campo".

In ambito scolastico, invece, questo termine ha un'interpretazione molto sfaccettata. In generale si può dire che le competenze siano lo sviluppo delle capacità potenziali della persona umana, mediante l'acquisizione di conoscenze e abilità operative che ogni soggetto in formazione riutilizza per realizzare al meglio il proprio progetto educativo.

La scuola è il luogo privilegiato dove le competenze si consolidano, tramite un'offerta formativa ad alunne e alunni stimolante e produttiva. Una caratteristica delle competenze è la loro disponibilità a venire certificate, per quanto ne riguarda la presenza, la quantità e la qualità.

Affinché ciò possa accadere, occorre che siano individuate con chiarezza e che si riesca poi a mettere a punto strumenti in grado di riconoscerne il reale possesso.

Una funzionale certificazione delle competenze acquisite è fondamentale perché consente l'autocontrollo e il controllo dei percorsi formativi in atto, un adattamento degli interventi didattici, un riconoscimento dei crediti conseguiti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)

1. ALFABETICA FUNZIONALE
2. MULTILINGUISTICA
3. MATEMATICA, IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
4. DIGITALE
5. PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
6. IN MATERIA DI CITTADINANZA
7. IMPRENDITORIALE
8. IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

CURRICOLO

Piano di studi proprio di ogni scuola. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica compone il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali stabilite a livello nazionale, quelle fondamentali alternative tra loro, quelle integrative e gli spazi di flessibilità.

Il Curricolo è l'insieme delle opportunità, dei saperi e delle attività che la scuola intenzionalmente predispone per i propri alunni al fine di far raggiungere determinati risultati prefigurati e attesi: prevede, per ogni disciplina, l'individuazione dei **NUCLEI FONDANTI** dei saperi, definiti per ogni annualità, ed i traguardi da raggiungere alla fine del percorso didattico.

Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

IL Curricolo può essere riferito all'intero corso di studio e ad ogni anno di corso e si configura come l'insieme organizzato e articolato delle proposte formative e degli interventi didattici della scuola, di un gruppo di classi, di una determinata classe, con l'indicazione dei tempi, dei metodi, dei contenuti d'insegnamento, di abilità e di competenze da far conseguire.

CURRICOLO ORIZZONTALE

Definisce l'apporto di ogni disciplina per lo sviluppo delle competenze. È curricolo disciplinare, che avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari.

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE

È parte fondamentale del POF e rappresenta il percorso di insegnamento e apprendimento delle diverse discipline, dal 1° al 5° anno di studi, percorso che consente una progressiva, graduale e continua acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte dello studente.

Il curricolo verticale individua ed organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, al fine di formare il cittadino europeo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali .

Verbi consigliati

ABILITÀ	COMPETENZE
APPLICARE PROCEDURE/PRINCIPI COMPRENDERE COMPILARE RICONOSCERE - DISTINGUERE UTILIZZARE METODI... EFFETTUARE MISURE	ANALIZZARE CONFRONTARE /INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI PADRONEGGIARE ESEGUIRE PREPARARE e USARE scalette per organizzare un intervento EFFETTUARE sintesi usando codici differenziati /COMUNICARE FORMULARE ipotesi per verificare possibili soluzioni/RISOLVERE PROBLEMI CONTROLLARE PIANIFICARE un discorso RIELABORARE PROGRAMMARE GESTIRE INTEGRARE COORDINARE PRODURRE / REALIZZARE /PREDISPORRE COLLABORARE